



Or.S.A. Trasporti

Organizzazione sindacati autonomi e di base
SEGRETERIA REGIONALE LAZIO

Via di Porta S. Lorenzo, 8 - 00185 Roma ☐ 06/491220 Fax 06/47307679

Email: sr.roma.orsaferryvie@sindacatoorsa.it

Settore Autoferrotranvieri di Roma e Lazio

Una catena spezzata!

Mentre i vertici aziendali continuano indisturbati nell'opera di sperpero disinvolto delle risorse economiche in attesa dell'imminente fusione in Atac, sfornando promozioni ed assunzioni che possiamo definire a dir poco, e volendo essere gentili, "discutibili"; nonostante il deficit denunciato dall'Assessore alla Mobilità del Comune di Roma che non ha esitato a definire disastroso; mentre i problemi che provocano sofferenze sui posti di lavoro aumentano, **le rappresentanze dei lavoratori, sono di fatto, immobilizzate ed allo sbando.**

Non si era mai arrivati nelle diverse metamorfosi aziendali, da Acotral per finire a Met.Ro, a una tale paralisi. Con convinzione e determinazione le OO.SS. Confederali, appoggiate in pieno dalla Società, sono riuscite, in una prima fase, a **svilire le competenze delle RSU**, tramite l'accordo del 5 marzo 2002 e con la successiva aggravante nota interpretativa, ed a rompere l'anello che univa queste all'istanze superiori della rappresentanza dei lavoratori, facendo venir meno il rapporto diretto tra SCUA e RSU, fino a giungere all'attuale paralisi.

Con una nota del 23 luglio 2009 il segretario regionale della FILT-CGIL comunica all'azienda di ritenere opportuno rivedere la caratterizzazione della rappresentanza sindacale nella Società con lo scioglimento dello SCUA a favore di un potenziamento del ruolo delle RSU. Stessa strada sembra sia stata seguita dalla UIL. A questa determinazione è seguito, quindi, l'atteggiamento coerente dei membri SCUA di queste due OO.SS., i quali non hanno più partecipato ai lavori di questo organismo, come fosse stato sostanzialmente sciolto. Il problema nasce nel momento in cui questa scelta non è però condivisa dalla CISL e dal SUL.

Una situazione di **conflittualità intersindacale** che si riversa come un macigno sul lavoro delle RSU che, anche su tematiche delicate come quelle relative alla sicurezza di alcune lavorazioni, vedono le riunioni con la Società saltare "per assenza" dei componenti SCUA. Adesso non vogliamo entrare nel merito della questione. Non vogliamo neanche approfondire i motivi che hanno spinto CGIL e UIL a rivedere le loro convinzioni sulle competenze delle RSU e a CISL e Sul di rimanere su quelle proprie. Ci sarà tempo.

Quello che ci indigna, in tutta questa storia, è la evidente contraddizione tra il voler potenziare le funzioni e le competenze delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU), cosa anche da noi auspicata, e, nei fatti, provocarne la paralisi.

Rispetto alla nota del 23 luglio 2009, l'atto consequenziale, essenziale e determinante, sarebbe stato quello delle dimissioni dei componenti di CGIL e UIL dal Coordinamento delle RSU (SCUA) e il loro ritorno nei posti di lavoro. Lo SCUA si sarebbe sciolto automaticamente. E invece questo non accade, perché probabilmente troppo oneroso e scomodo, e a rimetterci sono solo i lavoratori.

Roma, 20/09/2009



Or.S.A. Trasporti

Organizzazione sindacati autonomi e di base
SEGRETERIA REGIONALE LAZIO

Via di Porta S. Lorenzo, 8 - 00185 Roma ☐ 06/491220 Fax 06/47307679

Email: sr.roma.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it

Settore Autoferrotranvieri di Roma e Lazio

L'altra catena spezzata!

Ancora più inquietante è la vicenda delle Rappresentanze dei lavoratori sulla Sicurezza, le RLS, un anello che, secondo noi, ormai da tempo si è staccato dalla catena della rappresentanza dei lavoratori. Come avviene con lo SCUA, non si ha possibilità di reperirli ufficialmente e possono essere contattati solo da chi li conosce personalmente per renderli partecipi di problematiche che, come si può immaginare, sono spesso urgenti e serie. Le RSU chiedono i loro interventi e si aspetterebbero poi atti ufficiali e concreti. Niente di niente. E' come se non esistessero. Fanno riunioni con l'azienda, delle quali non è mai noto l'ordine del giorno, né quanto viene concordato e non è possibile consultarne i verbali. Dopo che l'Orsa ha insistentemente richiesto ed ottenuto dall'Azienda **nuovi rilevamenti ambientali nelle gallerie**, (gli ultimi erano del 2001), **in seguito al notevole aumento delle polveri riscontrato in metro A, denunciato anche dalla CAF**, hanno ricevuto, nel silenzio totale, i risultati. Alla nostra richiesta verbale di fornirci questi dati dai quali, tra l'altro, abbiamo saputo, in sede di audizione alla Commissione Ambiente del Consiglio Comunale, direttamente da fonte aziendale, emergono criticità in alcune fermate, hanno risposto con un rifiuto, trincerandosi dietro l'impedimento previsto dall'**art. 50 del D.lgs. 81/08**, riguardante il "**segreto industriale**".

Riteniamo tale motivazione, oltre che fuori luogo e contesto, del tutto pretestuosa e pericolosa per le conseguenze sulla salute dei lavoratori e degli utenti. **Perché non emettono un comunicato congiunto con l'Azienda dove dicono con chiarezza qual è il responso delle analisi ambientali? Di quali criticità stiamo parlando?** Qualche RLS, confidenzialmente, ci ha esternato la preoccupazione di non voler subire le stesse conseguenze del macchinista RLS delle ferrovie ed aderente all'Orsa, licenziato per ben due volte nell'esercizio delle proprie funzioni a tutela della sicurezza dei colleghi rappresentati. Non pretendiamo, nè auspichiamo che si corrano analoghi rischi. Non servono sacrifici d'alcun genere, ma la domanda: "**che ragione hanno di restare in carica i nostri RLS**" è doveroso porla, perchè **tutti i lavoratori hanno il diritto di conoscerne la risposta**.

Nel frattempo, **in metro A, nonostante** le rassicurazioni sbandierate immediatamente da qualche rappresentante sindacale e dagli stessi RLS, su **presunti "ottimi risultati"**, che si sarebbero **ottenuti con i lavaggi igienizzanti** sperimentati in galleria. In realtà, **quando viene azionata la ventilazione, se non intervenisse l'allarme antincendio, a causa dei fumi delle polveri che si sollevano in galleria, e non si provvedesse alla sua immediata interruzione, occorrerebbe chiedere l'installazione di fari fendinebbia sui treni per avere un'adeguata ed apprezzabile visibilità**.

Roma, 20/09/2009